

SCUDI INCROCIATI

Di Luca Bertazzoni

Collaborazione di Marzia Amico

Immagini di Carlos Dias, Alfredo Farina, Cristiano Forti, Andrea Lilli, Paolo Palermo

Montaggio di Igor Ceselli

Grafiche di Giorgio Vallati

Ricerca immagini di Alessia Pelagaggi

SALVATORE BAIARDO – REPORT 4/01/2001

Sta buttando lo zuccherino Graviano. Questo penso che il più stupido lo abbia capito. Perché non sono i 20 miliardi che ha tirato su con la...cosa, con il cugino... Berlusconi i soldi li ha presi... ma da ben altre fonti... che lui giustamente non tira in ballo suo papà, anzi lo tiene sempre fuori da questi ambienti...

PAOLO MONDANI

Michele Graviano... quindi non solo dal nonno, ma anche dal papà...

SALVATORE BAIARDO

(Annuisce).

PAOLO MONDANI

Lei alla Dia aveva detto che Dell'Utri o Berlusconi avevano vere e proprie imprese con, avevano messo su diciamo così degli affari con...

SALVATORE BAIARDO

Rapisarda e Carboni, tramite i Graviano.

PAOLO MONDANI

Con i Graviano, con i soldi dei Graviano. E di cosa si occupavano queste imprese?

SALVATORE BAIARDO

Costruivano: in Sardegna hanno fatto il ben di Dio.

PAOLO MONDANI

Loro hanno voluto la villa lì perché c'era Berlusconi a pochi passi o puro caso che avessero la villa lì?

SALVATORE BAIARDO

Oramai c'era da stringere il succo. Oramai il partito era già in piedi. Già le prime basi erano state fatte... sì agli inizi... che loro erano qua, febbraio, marzo del '92, del nuovo partito, non come dicono i pentiti a fine '93.

PAOLO MONDANI

Han lavorato al partito prima... Quindi lui arriva, i Graviano vanno in Sardegna ad agosto del '93 per stringere gli accordi, diciamo. Lei dice. Mi dica.

SALVATORE BAIARDO

(Annuisce).

E secondo lei cosa vanno a fare, la vacanza la potevano fare anche... hanno i parenti loro in Sardegna, potevano andarsene a Muravera a farsi la vacanza.

PAOLO MONDANI

E i Graviano quanto hanno scucito, quanto hanno dato a Dell'Utri per Forza Italia, lei lo ha saputo?

SALVATORE BAIARDO

Non lo posso quantificare... Anche perché non è che poi loro dicevano: toh, questo è per Forza Italia o questo è... questi sono per voi. E poi loro sapevano cosa ne dovevano fare.

PAOLO MONDANI

Ed erano miliardi?

SALVATORE BAIARDO

Puff... ecco non lo sto dicendo io, lo ha detto Rapisarda che quando arrivava in ufficio vedeva le valige di soldi...

PAOLO MONDANI

Ma lei i soldi li ha visti?

SALVATORE BAIARDO

(Annuisce)

PAOLO MONDANI

Sì...

SALVATORE BAIARDO

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, Salvatore Baiardo, l'uomo che aveva gestito la latitanza dei fratelli Graviano, aveva dichiarato al nostro Paolo Mondani il fatto che avevano investito nel progetto della nascita di Forza Italia miliardi di vecchie lire. Ora, su queste dichiarazioni sta indagando la Procura di Firenze. Però, a trent'anni di distanza a quale progetto politico ha aderito, invece, il nostro Salvatore Baiardo?

SALVATORE BAIARDO TIK TOK – 265/01/2024

Il Baiardo sta lavorando per la Democrazia Cristiana, il 2 e il 3 ci sarà a Roma il convegno dove si decideranno cariche, si decideranno le eventuali elezioni, chi portarsi, chi non portarsi. Il Baiardo intanto sta lavorando, sta facendo tesserare gente per la Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Al 24esimo congresso della Democrazia Cristiana di Angelo Sandri c'è grande attesa per l'arrivo di Salvatore Baiardo.

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Buongiorno, come andiamo?

LUCA BERTAZZONI

Noi bene, aspettavamo Baiardo. Voi pure aspettate Baiardo?

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Ora vediamo.

LUCA BERTAZZONI

Baiardo?

MILITANTE 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Quale Baiardo?

LUCA BERTAZZONI

Deve venire, aveva fatto l'annuncio che veniva Baiardo.

MILITANTE 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Io non so niente.

LUCA BERTAZZONI

Come non sa niente

MILITANTE 3 DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Baiardo? Vedete che lui ha detto che non è Baiardo, ma è lui Baiardo.

LUCA BERTAZZONI

Noi lo siamo cercando.

MILITANTE 3 DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

È lui, è lui!

LUCA BERTAZZONI

Viene o no questo Baiardo?

MILITANTE 3 DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Lei che è persona intelligente questa cosa non la può dire.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Allora cerchiamo di svelare il mistero Baiardo con Angelo Sandri, il segretario del partito.

LUCA BERTAZZONI

Lei la sa la storia di Baiardo?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

No, onestamente no.

LUCA BERTAZZONI

Ha mai sentito parlare di Baiardo?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Recentemente. Quando mi hanno presentato Baiardo io non, onestamente non avevo sentito parlare di lui.

LUCA BERTAZZONI

Baiardo è stato condannato negli anni '90 per aver favorito la latitanza dei fratelli Graviano che sono stati accusati di aver compiuto la strage di via D'Amelio.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Nel Novanta...

LUCA BERTAZZONI

Mi sembra non irrilevante la questione, no?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Eh, no. Andrà approfondita e prenderemo buona nota. Però perché guardate non dico la pagliuzza perché a questo punto è una trave...

LUCA BERTAZZONI

È una trave bella grossa.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Perché guardare la trave nel nostro occhio e non la trave nell'occhio di Cuffaro?

LUCA BERTAZZONI

Ma mica è una gara a chi ha ricevuto più condanne per mafia, no?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

È una questione che verrà valutata.

LUCA BERTAZZONI

Sì, dopo di che io le domando che cosa può portare uno come Baiardo alla sua Democrazia Cristiana: uno con il passato di Baiardo, con il presente di Baiardo che è tutt'ora indagato.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Penso e immagino che avrà un suo seguito.

LUCA BERTAZZONI

Eh, ma la storia parla per Baiardo dico...

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Ma lei è più informato di me.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Il congresso inizia, ma del neo-iscritto Baiardo non c'è traccia. A un certo punto ci avvicina un suo amico.

MARCO - AMICO DI SALVATORE BAIARDO

Vieni fuori dai. Salvatore vuoi parlare? Tu non nominare me, fai tu, ok? Perché io gli ho detto: "non mi inquadrare".

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

E ci passa Baiardo al telefono.

SALVATORE BAIARDO

Mi dica.

LUCA BERTAZZONI

Volevo capire se veniva o no.

SALVATORE BAIARDO

Guardi, ho detto a Marco che è, diciamo, il mio braccio destro, quello che... l'uomo di mia fiducia, via: io purtroppo sono con 39 e mezzo di febbre ancora qui a Palermo e non potevo essere presente.

LUCA BERTAZZONI

Ha fatto domanda di iscrizione, no, alla Democrazia Cristiana di Sandri?

SALVATORE BAIARDO

No, ma io sono già iscritto.

LUCA BERTAZZONI

Ok, e si vuole candidare alle Europee.

SALVATORE BAIARDO

Questo lo deciderà il partito, non lo posso decidere io.

LUCA BERTAZZONI

E come mai, se posso chiederglielo, si è buttato sulla Democrazia Cristiana?

SALVATORE BAIARDO

Perché io avevo messo in piedi il mio movimento, come sapete benissimo anche voi, "Avanti Italia", solo che era un impegno troppo oneroso per raccogliere le firme e tutto, per potersi presentare alle Europee e via discorrendo ci volevano troppi, troppi quattrini. E allora abbiamo optato di aderire alla Democrazia Cristiana di Sandri.

LUCA BERTAZZONI

Ho capito. Senta, no, perché, lei in passato ha espresso apprezzamenti anche per Forza Italia.

SALVATORE BAIARDO

Sono stato uno dei primi tesserati di Forza Italia.

LUCA BERTAZZONI

Però candidarsi alle Europee con Forza Italia diciamo che non sarebbe stata una grande idea.

SALVATORE BAIARDO

No, non l'abbiamo neanche preso in considerazione. Buona giornata e buon lavoro, mi saluti tutta la redazione compreso Ranucci.

LUCA BERTAZZONI

Sicuramente.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma, ci mancava Salvatore Baiardo a creare un po' di confusione in questa vicenda. Sulle sue spalle pende una richiesta di arresti ai domiciliari. Vedremo cosa decideranno i magistrati. Ora, questo è lo stemma della storica sezione di San Quirico d'Orcia, un fortino democristiano all'interno della provincia rossissima di Siena. Ecco, è una sorta di reliquia, ce l'ha data il nostro amministratore delegato Roberto Sergio, fa bene a conservarla perché la Democrazia Cristiana è stata per cinquant'anni il primo partito del nostro Paese, fino a quando è rimasta stritolata nella morsa di Tangentopoli. Nel gennaio, il 18 gennaio del 1994, l'allora segretario Martinazzoli decise di rinnovare senza rinnegare, rispolverò il nome del Partito popolare italiano. Ecco, doveva risollevarle le sorti di un partito in ginocchio per gli avvisi di garanzia di Tangentopoli. Nel 1993 erano finiti in tribunale il tesoriere della Dc Citaristi, con oltre settanta avvisi di garanzia, l'ex segretario Arnaldo Forlani, e poi altri importanti esponenti come Gava, Sbardella, che

sono stati poi prosciolti, e Scotti, prescritto nel caso dello scandalo dei fondi neri del Sisde. Comunque, con il recupero del Partito Popolare italiano molti pensavano che la Democrazia Cristiana fosse morta. Ecco, non è vero perché è un errore tecnico pensare che la Dc fosse stata seppellita con quell'esperienza: per cambiare il nome e seppellire definitivamente la Democrazia Cristiana bisognava convocare un congresso e cambiare lo statuto. Ecco, quindi, la Democrazia Cristiana non è morta ma è come una bella addormentata e al cui capezzale negli anni, poi, proprio per questo motivo si sono presentati tantissimi principi, ognuno ha provato a svegliarla con un bacio. Solo che, invece di unirsi, hanno cominciato a farsi una lotta cruenta, una guerra cruenta a colpi di carte bollate. Ecco, tutto questo per prendersi l'eredità politica e morale di quel partito di Alcide De Gasperi. Solo che prima di arrivare all'eredità politica e morale c'è da fare i conti con quella materiale. La Democrazia Cristiana era stata, in qualche modo era finita in una sorte di limbo con cento miliardi di vecchie lire di debiti e cinquecento immobili in pancia. Che fine hanno fatto? Il nostro Luca Bertazzoni

ALCIDE DE GASPERI - VIII CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - 28/01/1962

Credo nel mio partito, credo nella sua storia, credo nella sua intatta funzione nella vita nazionale.

GIULIO ANDREOTTI - XVIII CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - 21/02/1989

Tutti noi siamo i diretti continuatori di questa stupenda battaglia italiana, civile e religiosa.

CIRIACO DE MITA - XVIII CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - 21/02/1989

Chiediamo il voto per il valore civile di libertà che la cultura dei cattolici e democratici ha garantito nel nostro Paese.

PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989 - 1992

La Dc ha allargato sempre le braccia, consentendo che la società italiana si evolvesse naturalmente senza trascinare né a destra né a sinistra. Oggi ne avremmo bisogno più che mai.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

C'erano una volta De Gasperi, Andreotti e De Mita. Per oltre quarant'anni la Democrazia Cristiana è stata il primo partito del parlamento italiano. Poi è arrivata Mani Pulite.

ARNALDO FORLANI - SEGRETARIO DC - PROCESSO MANI PULITE - 17/09/1993

Se Citaristi afferma di aver ricevuto un contributo evidentemente l'ha ricevuto.

ANTONIO DI PIETRO - PUBBLICO MINISTERO - PROCESSO MANI PULITE - 17/09/1993

Citaristi afferma di aver ricevuto 17-18 miliardi all'anno.

PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989 - 1992

Non è che arrivò Tangentopoli, fu organizzata Tangentopoli, il che è una cosa diversa. C'è stata una follia immaginando che l'opzione giudiziaria per arrivare al governo doveva essere quella giusta. La conclusione qual è stata? La classe politica che teniamo, che ha sostituito le culture politiche con il personalismo.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Tangentopoli ha spazzato via la Prima Repubblica, un'epoca che lo storico deputato democristiano Mario Tassone ricorda molto bene.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Siete pronti?

LUCA BERTAZZONI

Siamo nati pronti, come andiamo? Tutto bene?

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Meno male.

LUCA BERTAZZONI

Sta tornando la Dc in qualche modo?

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Io mi auguro di sì, ovviamente. Bisogna essere sempre ottimisti.

LUCA BERTAZZONI

Qua quanto tempo ci ha passato?

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Moltissimi anni, se pensi che io sono stato deputato dal 1976 in poi.

LUCA BERTAZZONI

38 anni, no? Nove legislature.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Ricordiamo il tempo trascorso con un po' di nostalgia.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

La storica sede di piazza Gesù era in affitto, ma grazie ai lasciti degli iscritti e soprattutto ai soldi del finanziamento pubblico ai partiti, durante i suoi quasi 50 anni in parlamento la Democrazia Cristiana aveva accumulato un patrimonio immobiliare di circa 500 proprietà.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Tutti i dirigenti volevano un ufficio qui perché è vicino alla Camera, vicino al Senato.

LUCA BERTAZZONI

Certo, faceva comodo.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Si capisce.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Travolta da Tangentopoli e da cento miliardi di debiti accumulati, la Balena Bianca ha davanti solo una strada: vendere. La Democrazia Cristiana non c'era più, ma dalle sue ceneri sono nati l'Udc, che si è tenuto il simbolo, e il Partito Popolare, che si è accaparrato buona parte del patrimonio immobiliare. Fiore all'occhiello era palazzo Sturzo, sede centrale della Dc nel cuore dell'Eur a Roma.

TG 2 – 27/12/1993

Palazzo Sturzo è chiuso, quasi uno scheletro inanimato. Quadri e suppellettili hanno traslocato in piazza del Gesù, forse in vendita. Il volto di De Gasperi ritratto da Annigoni è ancora nel salone del Consiglio Nazionale. Vuoti gli uffici, qualche arredo solo nelle stanze che furono il *santa santorum* di tanti segretari da Fanfani a Rumor, da Zaccagnini a De Mita fino a Martinazzoli.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Voluto da Amintore Fanfani e realizzato dall'architetto Saverio Muratori, con i suoi 53 mila metri quadri distribuiti su sette piani, Palazzo Sturzo era il cuore amministrativo della Balena Bianca. E a un certo punto finisce nelle mani di un controverso imprenditore coinvolto in inchieste giudiziarie, Raffaele Di Mario. Lo incontriamo in uno dei suoi cantieri sul litorale romano, vicino a Pomezia.

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Io sono stato arrestato e non so neanche perché sono stato arrestato.

LUCA BERTAZZONI

Quanto sei stato dentro?

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Tre mesi.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Di Mario viene arrestato e condannato in primo grado a 3 anni e 10 mesi per il crack del gruppo Dimafin, con cui anni prima aveva comprato proprio palazzo Sturzo.

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Uno come Di Mario che non è cresciuto né con la mafia né con la 'ndrangheta né con la politica né con le amicizie, con niente, è cresciuto con il grande dono di Dio. Io sono partito come operaio, è la verità, non è che mi devo vergognare a dirlo. Nel 1995 ho iniziato a fare l'imprenditore, è stato un momento favorevole del mercato immobiliare perché si vendeva di tutto e di più e uno ha schiacciato l'acceleratore là.

LUCA BERTAZZONI

Rapporti con la Dc non ne avevi?

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Mai avuti. Che io sono democristiano e voto Dc, questo è acclarato. Che io sono romanista è acclarato, che sono cattolico è acclarato, punto. Ma a me che cazzo frega della politica? Io non ho mai chiesto niente in vita mia, la politica mi fa proprio schifo.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Gli farà schifo la politica, ma per arrivare a Palazzo Sturzo bisognava suonare alla porta giusta, quella del commercialista Saverio Signori.

LUCA BERTAZZONI

Lei fu incaricato dal Partito Popolare di vendere sostanzialmente il palazzo, no

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Sì.

LUCA BERTAZZONI

E a un certo punto trovate Di Mario.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Che testata siete?

LUCA BERTAZZONI

Report.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Ah, io non ho simpatia per Report.

LUCA BERTAZZONI

Mi spiace.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

C'era un debito verso la Banca di Roma dell'epoca e quindi il Partito Popolare individuò un professionista che poi fui io.

LUCA BERTAZZONI

Come si arriva a Di Mario?

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Non posso parlare perché io sono coinvolto in un processo che riguarda Di Mario.

LUCA BERTAZZONI

C'è il crack di Di Mario in cui è coinvolto anche lei.

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Su Palazzo Sturzo c'è poco perché l'operazione che ho fatto io non l'ho fatta né con la politica né con le amicizie né con le conoscenze. L'ho fatta comprando il credito da Capitalia e l'ho pagato 34 milioni di euro, l'ho ristrutturato il palazzo e alla fine ho fatto un'operazione finanziaria di lease back. La banca si compra l'immobile e te lo dà in locazione, quando paghi l'ultima rata, lo riscatti.

LUCA BERTAZZONI

Lo compri per 34 milioni il palazzo, il 29 luglio 2005 e lo stesso giorno lo rivendi.

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Non è che io ho rivenduto ad un terzo, sai... Allora sì dici: "cazzo, ha fatto in un attimo..."

LUCA BERTAZZONI

La plusvalenza.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Nello stesso giorno, il 29 luglio del 2005, il valore di palazzo Sturzo passa dai 34 milioni che Di Mario spende per comprarlo, ai 52 con cui lo rivende a una società di leasing, che a sua volta glielo affitta, garantendogli la possibilità di riscattarlo.

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Ci ho lavorato, ho guadagnato sull'appalto dei lavori di 12 milioni e in più con gli affitti dopo a 15 anni mi trovavo il palazzo, questa era la filosofia.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Peccato che dopo l'operazione le società del gruppo Di Mario finiscono in bancarotta, l'imprenditore non paga il debito e palazzo Sturzo rimane nelle mani della banca.

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Io ho pagato uno scotto perché: "ma è mai possibile che Di Mario, questo pupazzo, questo burino di merda è carente di congiuntivi, di verbi e tutto quanto... Ma chi cazzo ci sta dietro questo Di Mario?".

LUCA BERTAZZONI

Perché è il palazzo della Democrazia Cristiana e fa strano che uno come Di Mario ci arrivi, no?

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

Ma uno come Di Mario arriva dappertutto, che c'entra? Io ero cresciuto talmente tanto, ma l'ho fatto con la capacità e senza aiuto. Che dopo Saverio Signori mi ha assistito a livello finanziario perché lui aveva rapporti con la banca Italease e mi ha fatto ottenere il finanziamento.

LUCA BERTAZZONI

Di Mario dice che sostanzialmente è stato lei a fargli da ponte con le banche.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

No

LUCA BERTAZZONI

Non è andata così?

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

No, perché lui ha comprato l'immobile. Poi la trattativa con la banca per trovare la soluzione la feci per il proprietario che era il Ppi.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Nell'operazione palazzo Sturzo, però, a un certo punto entra in gioco una società che Di Mario aveva fondato un anno prima.

LUCA BERTAZZONI

La Efisio, questa società che viene fondata da Di Mario, tra l'altro, nello studio notarile di sua moglie, no, che è lo stesso studio che poi ha fatto le vendite di Palazzo Sturzo... Questa società poi a un certo punto Di Mario la cede per 5mila euro al partito, una società che fatturava zero, con in pancia 7 milioni di euro.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Ma quella era la cessionaria del credito, quindi di fatto erano tutti denari che appartenevano al Ppi.

LUCA BERTAZZONI

Ma arrivano da Di Mario.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

No, arrivano dalla vendita, non da Di Mario.

LUCA BERTAZZONI

Eh, dalla vendita fatta da Di Mario.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

E che significa?

RAFFAELE DI MARIO - IMPRENDITORE

L'Efizio nasce perché... Per non creare problemi... Mi è costato una differenza alla banca: 30 milioni sono andati alla banca e una parte sono andati nella società Efizio

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Il 29 luglio del 2005 è una giornata frenetica per il notaio Giannotti, compagna del commercialista Signori. Contestualmente all'importante vendita di Palazzo Sturzo avviene il passaggio di proprietà della Efizio che da Di Di Mario finisce in mano a due fiduciarie con in pancia la bellezza di sette milioni di euro.

LUCA BERTAZZONI

Eh, e però poi se l'è ripresa il Ppi, ha fatto questo giro.

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Sì, ma perché era una società pronta.

LUCA BERTAZZONI

Tant'è che ci hanno messo due fiduciarie per schermare la proprietà che poi era del partito

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Quella è una decisione loro, io non intervenivo su queste cose.

LUCA BERTAZZONI

E questi 7 milioni che sono?

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Ci hanno chiuso tutti i debiti del partito.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Viene il sospetto che l'operazione fatta con le due fiduciarie sia servita più che altro per evitare che i creditori bussassero alla porta del partito. Che tra l'altro ha un nuovo indirizzo proprio grazie ad una parte di quei sette milioni con cui ha comprato un appartamento di 220 metri quadri nella centralissima via del Gesù a Roma.

LUCA BERTAZZONI

Volevamo solo capire come era andata a finire, siccome mi ha parlato Di Mario... Tutto qua, volevo capire

SAVERIO SIGNORI - COMMERCIALISTA

Di Mario parla tanto...

LUCA BERTAZZONI

Eh, lo so! Arrivederci

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Dal 1994 la Democrazia Cristiana non opera più. Dalle ceneri nasce l'Udc, una parte del patrimonio, che si tiene il simbolo. Una parte del patrimonio, invece, finisce nelle

casce del Partito Popolare Italiano. Ma c'è da pagare cento miliardi di vecchie lire di debiti, ecco, e quindi si comincia a vendere i gioielli di famiglia. Tra questi c'è il palazzo Sturzo. In questo contesto spunta la figura di Raffaele Di Mario, operaio-imprenditore controverso, coinvolto in varie vicende giudiziarie. Il 29 luglio del 2005 nello studio del notaio Giannotti, compagna del commercialista Signori, cioè l'uomo che era stato incaricato dal Partito Popolare Italiano di vendere il palazzo, viene siglato l'atto. Di Mario acquista il palazzo per 34 milioni di euro, lo cede poi in "lease back" alla, a una società di leasing che fa riferimento alla banca, lo stesso giorno, per 52 milioni di euro. Ecco, è una normale operazione in cui tu acquisti il palazzo, lo ridai alla banca, poi paghi l'affitto a rate fino a quando non, sostanzialmente te lo potrai ricomprare. Solo che quel giorno... Questa operazione giustificherebbe la plusvalenza di 18 milioni di euro. Solo che quel giorno avviene una terza operazione che è un po' anomala. Di Mario vende, sempre con un atto notarile siglato nello stesso studio notarile, vende una società, Efisio, che aveva fondato anni prima, è una scatola vuota, la vende per 5mila euro, il particolare non trascurabile è che ha in cassa 7 milioni di euro. Questa società finisce in mano a delle fiduciarie e poi finirà nel Partito Popolare Italiano. Ecco, quei soldi serviranno anche a comprare un immobile in via del Gesù. Oggi la Efisio è nelle mani del tesoriere del Partito popolare italiano, Luigi Gilli. Ecco, ora, Palazzo Sturzo, insomma, è solamente uno del vasto patrimonio immobiliare della Democrazia Cristiana, 500 immobili. Che fine hanno fatto gli altri 499? Ora, 120 sono stati acquistati da un altro imprenditore controverso, anche lui finisce in vicende giudiziarie, accusato e condannato per bancarotta fraudolenta con la società l'Europa che, Immobiliare, che era stato il veicolo con cui aveva acquistato questi immobili: 120 pagati 15mila euro l'uno.

SPOT DEMOCRAZIA CRISTIANA – 1987

Fai vincere le cose che contano, vota Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Negli anni Cinquanta Amintore Fanfani fondò la scuola politica della Democrazia Cristiana per formare la classe dirigente del partito e la Dc comprò questa splendida villa in mezzo al verde di via della Camilluccia, a Roma.

LUCA BERTAZZONI

Sto facendo un lavoro sulle vecchie proprietà della Democrazia Cristiana, volevo sapere se per caso si poteva un secondo visitare.

CUSTODE VILLA VIA DELLA CAMILLUCCIA

No, guardi perché adesso ovviamente è una casa privata.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

I 31 vani della villa, con i suoi 1000 metri quadri solo di interni e un valore catastale di 23.500 euro, sono stati venduti nel 1995 all'imprenditore friulano Renzo Pozzo.

LUCA BERTAZZONI

Questo posto è pazzesco.

CUSTODE VILLA VIA DELLA CAMILLUCCIA

Sì, calcola che sono quasi cinque ettari.

LUCA BERTAZZONI

cinque ettari?

CUSTODE VILLA VIA DELLA CAMILLUCCIA

All'incirca sì. Tra Martinazzoli e Andreotti che entravano e uscivano ce n'era di movimento.

LUCA BERTAZZONI

Ma tu lo sai a quanto l'hanno venduta?

CUSTODE VILLA VIA DELLA CAMILLUCCIA

No. Si sono mangiati tutto. Come te lo devo dire, quindi pure questo se lo sono smaltito. Però più di questo non lo so.

LUCA BERTAZZONI

Finisce la Dc e c'è un patrimonio immobiliare di cinquecento proprietà.

PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989 - 1992

Qualcuno deve aver fatto cose non serie, non per bene. "Rompete le righe" e hanno fatto l'assalto alla diligenza perché il patrimonio immobiliare non scompare nello spazio di pochi mesi come è accaduto.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Il patrimonio immobiliare della Democrazia Cristiana non è mica sparito. Se l'hanno utilizzato, come so che è avvenuto, per pagare i debiti della Dc ha fatto un buon uso perché la Democrazia Cristiana è una vecchia signora che si è spenta nel suo letto pagando tutti i debiti.

LUCA BERTAZZONI

Lei da tesoriere del Cdu ad un certo punto ha avuto anche a che fare, no, in questa fase di cogestione con il Partito Popolare Italiano anche con qualche, diciamo, immobile per cui le volevo chiedere della famosa sede di Catanzaro della Democrazia Cristiana.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Fu acquistata e pagata dal Cdu e rivenduta quando il Cdu chiuse e naturalmente dovendo anch'esso pagare qualche debito preferì vendere.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

La sede di Catanzaro è stata rilevata, è stata salvata dalle svendite ovviamente.

LUCA BERTAZZONI

Da lei.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Beh, attraverso amici con cui abbiamo comprato e salvato la destinazione.

LUCA BERTAZZONI

Quindi il concetto è stato che ad un certo punto questa sede che sono 9 vani e mezzo...

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Lei mi deve parlare della sede di Catanzaro?

LUCA BERTAZZONI

Beh, anche di questo, no?

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

E allora finiamo l'intervista.

LUCA BERTAZZONI

Perché si è comprato lei la sede della Dc?

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Facciamo in questa maniera Luca, mi dispiace ma...

LUCA BERTAZZONI

No, ma spiace anche a me. Siccome molti immobili sono spariti, tutto qua, sono stati svenduti, hanno fatto...

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Non mi interessa perché non mi sono mai interessato dell'amministrativo. Noi abbiamo fatto uno sforzo per salvare un patrimonio per quanto ci riguarda e siamo riusciti a salvarlo.

LUCA BERTAZZONI

Eh, però poi se lo è intestato a lei.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Non a me soltanto, a un po' di amici, non soltanto a me.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Nel 2007 l'onorevole Tassone e il suo compagno di partito Francesco Pilioci comprano dall'Udc la sede della Democrazia Cristiana di Catanzaro, un appartamento di 230 metri quadri al centro della città.

LUCA BERTAZZONI

Ce l'ho la visura: è lei ed un'altra persona. Prima era lei e il suo collega di partito, e poi ora c'è un'altra persona.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Sei ovviamente nel torbido. Usa un altro linguaggio.

LUCA BERTAZZONI

È intestato a lei.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Comprato.

LUCA BERTAZZONI

Comprato e intestato a lei.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

No, dici comprato. Abbiamo pagato, gioia mia, mica ci hanno regalato mai niente. Sei in malafede.

LUCA BERTAZZONI

Ma è un dato di fatto che è intestato a lei.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Chi ha pagato?

LUCA BERTAZZONI

Avrà pagato lei presumo, no?

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Abbiamo speso un sacco di soldi tra le altre cose e poi sono stato pure fesso a litigare con la mia famiglia per i soldi che abbiamo messo. Lei mi parla del patrimonio, che ne so che cosa è stato? Certo, noi abbiamo salvato un patrimonio che ha sempre quella destinazione.

LUCA BERTAZZONI

Intestando a sé una sede del partito.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Che poi ovviamente daremo a una fondazione perché non voglio avere di questi problemi.

LUCA BERTAZZONI

E io spero che sia così.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Mica dipende da lei, dipende da me.

LUCA BERTAZZONI

Eh, lo so. Spero che lo faccia.

MARIO TASSONE - DEPUTATO DC E UDC 1976-2013

Lo abbiamo pagato noi, mica l'ha pagato lei.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Nel 2002 gli eredi della Dc hanno bisogno di fare cassa e decidono di vendere in blocco. Angiolino Zandomeneghi, fino ad allora uno sconosciuto imprenditore veneto, compra 120 proprietà dell'ex Dc per la cifra di 1 milione e 800mila euro, ovvero pagando in media 15mila euro a immobile. Pochi mesi dopo la sua società, Immobiliare Europa, dichiara il fallimento, ma degli immobili non c'è traccia: attraverso un giro di compravendite e prestanomi sono finiti in Croazia. Zandomeneghi invece si rifugia in Slovenia, dove viene arrestato nel 2021: dovrà scontare 5 anni per bancarotta fraudolenta.

Ma se il patrimonio immobiliare è andato ormai perduto, l'eredità politica della Democrazia Cristiana è ancora molto ambita.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Il nostro partito ha il nome della Democrazia Cristiana. Hanno presentato effigi, simboli, scudi, contro scudi, gonfaloni, stemmi di famiglia. Perché non si fa una cosa tutti assieme? La risposta è stata confusione e ogni riunione dà 3, 6, 9 scissioni sequenziali dell'atomo.

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

Qui abbiamo raccolto una parte fondamentale delle ultime liti all'interno della Democrazia Cristiana, in cui lo scudo crociato diventa scudo incrociato e si litiga anche sul nome e qualche volta anche su tanto altro.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

E così a oggi esiste la Dc dell'avvocato Cirillo...

XIX CONGRESSO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO - 18/02/2023

Il congresso ha eletto nuovo segretario nazionale scudo crociato l'avvocato Antonio Cirillo.

XIX CONGRESSO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO - 18/02/2023

Ci sono voluti quasi 30 anni, ma si può dire ufficialmente che oggi la Democrazia Cristiana torna al suo antico splendore.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

...quella di Angelo Sandri...

LUCA BERTAZZONI

È arrivato il segretario.

MILITANTE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Sì, abbiamo il segretario.

LUCA BERTAZZONI

Piacere, Luca Bertazzoni.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

La Democrazia Cristiana DOC, quella vera, inutile che ci nascondiamo dietro un dito... è questa qua!

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

...quella di Franco De Simoni...

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI FRANCO DE SIMONI

Io sono l'unico dirigente nazionale che ricopre l'incarico di segretario politico.

LUCA BERTAZZONI

Sostanzialmente dite che avete proseguito il cammino della Democrazia Cristiana.

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI FRANCO DE SIMONI

Come dicono i giudici.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

...la Democrazia Cristiana Sicilia Nuova di Totò Cuffaro...

LUCA BERTAZZONI

Democrazia Cristiana e Democrazia Cristiana Sicilia Nuova...

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

È la stessa cosa.

LUCA BERTAZZONI

No, perché non ci si capisce niente.

TOTO' CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Nuova è dare il segnale della novità, ma il partito è unico, quello là: Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

...e ovviamente la Dc di Gianfranco Rotondi.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

È un simbolo che abbiamo presentato 20 anni fa, Democrazia Cristiana. Abbiamo aggiunto "con Rotondi" per una ragione che farà anche ridere, perché sono censite 120 associazioni che si chiamano Democrazia Cristiana.

PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989 - 1992

Noi dovremmo fare una chiamata alle armi di tutti, bisogna riesumare lo statuto della Democrazia Cristiana che era uno statuto di un partito di uomini e donne libere, dove le cariche di partito erano tutte contendibili. E di lì rilanciare un'elaborazione culturale di cui ci sarebbe estremamente bisogno.

LUCA BERTAZZONI

Oggi assistiamo a una guerra fra tante sedicenti Democrazie Cristiane.

PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989 - 1992

Ma oggi non c'entra niente la Democrazia Cristiana: "Noi moderati, noi di centro, voi di sopra, noi di sotto" e quant'altro... Nomignoli da circo equestre perché poi ognuno pensa a recuperare quel piccolo pezzettino di potere amministrativo che gli consente di continuare a fare o il deputato o ad avere una nomina. Siamo davanti al nulla.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

L'oggetto del contenzioso per noi non è più il simbolo perché ci abbiamo rinunciato, ma è il nome Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

E quindi lei se la prende con Rotondi soprattutto?

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

No, me la prendo con tutti quelli che lo utilizzano: Rotondi, Sandri, Di Lorenzo, Cirillo.

LUCA BERTAZZONI

Ma quanto vale questa Dc?

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

In Sicilia vale 150mila voti, ma non perché lo dico io, perché li prendo alle Regionali.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Perché non tentare di creare un grande centro?

LUCA BERTAZZONI

Che va da Renzi a Cuffaro?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Eh, perché no?

LUCA BERTAZZONI

Quanto può valere questo grande centro?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Eh, potrebbe valere, no? Per quel 60% che più o meno non va a votare, una Democrazia Cristiana onesta, pulita e senza macchia secondo me l'usato sicuro potrebbe avere un 10%, l'8% o il 6%.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Siamo alle speranze dichiarate. Vedremo quello che vale la Dc nelle elezioni europee, l'usato garantito. Insomma, sta di fatto che, però, ci sono ben 120 associazioni col nome Democrazia Cristiana, insomma, una decina di partiti, ognuno dice: "La vera Democrazia Cristiana è la mia". C'è la Democrazia Cristiana di Gianfranco Rotondi, quella di Antonio Cirillo, l'ultimo arrivato in ordine cronologico, l'avvocato di Torre del Greco al quale si è aggregata, poi, anche l'ex ministra Elisabetta Trenta. Poi c'è la Dc di Sandri, Angelo Sandri, quella di Franco Simoni, poi quella dell'eterno Totò Cuffaro. Insomma, Totò Cuffaro che ha detto che lui è il segretario della "Democrazia Cristiana Sicilia Nuova", nuova ha specificato subito è solo per dare un senso di novità ma il partito è quello vecchio. Ecco, come si è arrivati a questo punto? Il peccato originale è quando Martinazzoli, nel gennaio del 1994, ha deciso di cambiare il nome alla Democrazia Cristiana, Partito Popolare Italiano. Però, di fatto, non ha convocato un congresso per decretare, cambiando lo statuto, la morte della vecchia Dc. Quindi la Democrazia, non c'è stato uno scioglimento del partito, ma la Democrazia Cristiana credeva di aver cambiato nome, di chiamarsi Partito Polare Italiano ma, in realtà, è rimasta sempre Dc. Tuttavia, le anime si sono divise: Casini con Mastella hanno fondato nel 1994 il CCD, sono andati verso destra. Poi, la scissione nel '95, quella più dolorosa, quando Buttiglione anche lui si è buttato a destra, ha fondato il CDU, e si è diviso da Gerardo Bianco, che è rimasto con il Partito Popolare Italiano. Ecco, entrambi fino a un certo punto hanno anche condiviso il patrimonio immobiliare della Dc, almeno fino al 2002, quando poi è rimasto Bianco con poco patrimonio in pancia. Ecco, a quel punto spuntano nuovi, vecchi democristiani che vogliono risvegliare il partito e parliamo di Flaminio Piccoli, Alessandro Duce, Angelo Sandri, Giuseppe Pizza, Renato Grassi, Franco De Simoni, Nino Luciani. Sono solo alcuni dei soggetti che hanno tentato di risvegliare la Democrazia Cristiana ma si sono, poi, accusati l'uno con l'altro, hanno cominciato una guerra a colpi di carte bollate fino a quando una importante sentenza della Cassazione, nel 2010, ha dato torto un po' a tutti ma ha messo un requisito fondamentale: la Democrazia Cristiana non è mai morta. E quindi, che cosa ha suscitato questa sentenza in tutti questi signori? C'è l'idea di poterla risvegliare, e così ognuno ha cominciato a fare congressi. E siccome l'ultimo congresso storico della Democrazia

Cristiana era il diciottesimo, c'è chi ha aperto e inaugurato il 19esimo congresso, chi si era portato avanti con i lavori invece ha inaugurato il 24esimo congresso.

TG2 18/01/1994

La fine della Democrazia Cristiana: Martinazzoli battezza il Partito Popolare, ma perde i neocentristi.

TG3 - 18/01/1994

È morta la Dc, viva il Partito Popolare: nasce qui all'istituto Don Sturzo 75 anni dopo l'appello agli uomini liberi e forti di Don Sturzo appunto, 51 anni dopo la Dc che da oggi appartiene alla storia e non più alla cronaca politica di questo paese.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Il 18 gennaio del 1994 è l'ultimo giorno di vita della Democrazia Cristiana. Il segretario Mino Martinazzoli lancia il Partito Popolare Italiano.

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

Molte persone hanno vissuto quel passaggio come la nascita di un partito nuovo, in realtà leggendo le carte si è trattato esclusivamente di un cambio di nome, nessuno scioglimento. Cambio di nome che, però, doveva essere fatto con un congresso.

LUCA BERTAZZONI

Che non è stato fatto.

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

Effettivamente non si è mai tenuto.

LUCA BERTAZZONI

E quindi da lì cosa succede?

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

Se il Partito Popolare era vissuto come partito nuovo ci doveva essere una Democrazia Cristiana che aspettava di essere svegliata. E quindi si sono succeduti vari tentativi per risvegliarla.

LUCA BERTAZZONI

Buongiorno, scudo crociato.

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Beh, ma lo scudo crociato è l'emblema. Questa è la Democrazia Cristiana.

MILITANTE 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Lo scudo crociato con la parola Libertas è la Democrazia Cristiana. Non è quella che dice Rotondi o quella che dice caio o sempronio

LUCA BERTAZZONI

questa è quella ufficiale.

MILITANTE 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

questa è quella ufficiale.

LUCA BERTAZZONI

Ok.

MILITANTE 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Facciamo bella figura perché c'è Report.

LUCA BERTAZZONI

Bandiere ovunque!

MILITANTE 3 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Più a sinistra, più in qua.

MILITANTE 4 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

A sinistra non possiamo andarci!

MILITANTE 3 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Stavolta sì.

LUCA BERTAZZONI

da sempre Democrazia Cristiana lei?

MILITANTE 6 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Sempre, sono anni che combattiamo per questo simbolo. Praticamente devo fare una diretta Facebook sulla pagina.

LUCA BERTAZZONI

Lei, quindi, è il social media manager. no?

MILITANTE 6 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Eh, sì.

LUCA BERTAZZONI

Non è che siete molto attivi sui social.

MILITANTE 6 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Siamo attivi.

LUCA BERTAZZONI

Beh, insomma. Ho visto che ci sono 40 follower.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Sui libri di storia quello del 1989 rimarrà come il diciottesimo e ultimo congresso della Dc. Ma per qualcuno quella pagina non è mai stata scritta. In un hotel a pochi passi dal vaticano si celebra il 24esimo congresso della Democrazia Cristiana, quella di Angelo Sandri.

MILITANTE 4 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

L'anno scorso ci hanno dato, due anni fa un salone grande.

LUCA BERTAZZONI

E adesso vi hanno dato quello piccolo. Come mai?

MILITANTE 4 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Per quale motivo io non lo so.

MILITANTE 5 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

C'era una cosa di suore.

MILITANTE 4 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Beh, se ci sono le suore allora...

MILITANTE 5 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Ubi maior.

LUCA BERTAZZONI

Eh, certo

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Nel nome del padre, del figlio e dello spirito santo. Noi riconosciamo il simbolo, il simbolo storico, quello degasperiano, il nome, che per noi è Democrazia Cristiana punto e basta.

GIANMARIA CAPPI - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Io speravo che venisse più gente, vi dico la verità, speravo che ci fosse la folla fin fuori. Però va bene lo stesso, quelli che ci sono è la qualità della Democrazia Cristiana ed è la qualità quella che conta.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Il congresso scorre liscio fino quando non si tocca il tema delle nomine all'interno del partito.

GIANMARIA CAPPI - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Quando fai delle nomine le fai per competenza, hai eletto persone nel dipartimento elettorale e quando gli ho detto: "tu sai cos'è una legge elettorale?". Mi hanno detto "non lo so". Ma che cazzo hai accettato la nomina di Sandri? Mi hanno detto: "ma mi ha nominato lui"

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Non si deve contestare Sandri perché tu fai parte di un vertice e il vertice tuo si chiama Sandri.

GIANMARIA CAPPI - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Tutti questi che si richiamano alla Dc vogliono avere il cerino in mano e non si accorgono che si spegne il cerino.

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Per chi resta a pranzo oggi basta alzare la mano per favore. Quindi uno, due, tre, quattro...

LUCA BERTAZZONI

Tutti a pranzo.

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Resta a pranzo con noi?

LUCA BERTAZZONI

Dice per fare numero?

MILITANTE 1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Almeno facciamo numero.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

La fronda fra correnti del partito si ricompone durante il pranzo e nel pomeriggio Angelo Sandri viene confermato segretario della sua Dc.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Il nostro 24esimo congresso nazionale è in continuità storica, politica e giuridica con il partito della Dc. Sei lei domani mattina vuole costruire una Democrazia Cristiana e fondarla lo può fare. Ma la continuità con il partito...

LUCA BERTAZZONI

Lei sostiene di essere l'unico ad avere quella continuità?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Noi siamo la prosecuzione della Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

E quanti iscritti avete?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Abbiamo 16mila iscritti.

LUCA BERTAZZONI

Questo simbolo voi siete legittimati ad utilizzarlo?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Certamente sì.

LUCA BERTAZZONI

Non è rimasto invece in pancia all'Udc?

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Certamente no.

LUCA BERTAZZONI

Lei ha agito in giudizio nei confronti di Udc, Cdu, Associazione Partito Politico della Democrazia Cristiana, Ccd e Partito Popolare Italiano per ottenere...

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

L'unicità.

LUCA BERTAZZONI

E i giudici le hanno detto di no, che lei questa unicità non ce l'ha.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Quella lì è ininfluyente sul...

LUCA BERTAZZONI

Ma lo dice lei.

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Lo dice il diritto, parliamo con l'avvocato. Cosa vuole che le dica io?

LUCA BERTAZZONI

L'avvocato suo

ANGELO SANDRI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANGELO SANDRI

Eh, vabbè.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

I ricorsi e le cause sul diritto a utilizzare lo scudo crociato e il nome della Democrazia Cristiana sono finiti in Cassazione. Il giurista Gabriele Maestri è il più grande esperto dei simboli dei partiti italiani.

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

Si è arrivati a due sentenze, l'ultima delle quali dice anche che nessuno dei partiti venuti dopo può considerarsi erede della Dc. Ma per chi voleva e vuole a tutti i costi la Democrazia Cristiana il fascino di riottenere quel partito con quel nome e quel simbolo che hanno fatto la storia d'Italia è decisamente una tentazione irresistibile.

XIX CONGRESSO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO - 18/02/2023

Si è tenuto dal 17 al 18 febbraio 2023 il 19esimo congresso nazionale della Democrazia Cristiana. Pluralismo, progresso e sviluppo sono i principi fondamentali su cui si poggia l'idea di base del partito.

ANTONIO PICCOTTI - VICE SEGRETARIO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO - 18/02/2023

Abbiamo fatto rinascere un partito che era finito nelle ceneri da 30 anni e forse più.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

A Torre del Greco c'è la sede dell'ultima arrivata in ordine cronologico fra le tante Democrazie Cristiane.

SABATINO ESPOSITO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

La Democrazia Cristiana oggi in Italia è rappresentata dall'avvocato Cirillo Antonio.

LUCA BERTAZZONI

Il qui presente.

SABATINO ESPOSITO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Fino a prova contraria.

LUCA BERTAZZONI

Un'altra Democrazia Cristiana.

ANTONIO CIRILLO - SEGRETARIO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

No, la vera Democrazia Cristiana. Questo è il simbolo vero ed originario della Democrazia Cristiana, noi abbiamo chiesto che venga diffidato chiunque vada ad utilizzare lo scudo crociato colore rosso su fondo bianco, contornato...

LUCA BERTAZZONI

Questo qui, no?

ANTONIO CIRILLO - SEGRETARIO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Esatto... con cerchio nero con scritto Libertas nella banda orizzontale della croce.

LUCA BERTAZZONI

Quindi voi contestate la legittimità dell'elezione di Cesa, Lupi e Rotondi?

ANTONIO CIRILLO - SEGRETARIO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Tutti coloro i quali sono stati eletti con il nostro simbolo, rappresentando falsamente, che erano la Democrazia Cristiana e raccogliendo i voti della Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

Avete diffidato tutti sostanzialmente.

ANTONIO CIRILLO - SEGRETARIO NAZIONALE DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Abbiamo diffidato tutti e nessuno ci ha risposto a questa diffida.

LUCA BERTAZZONI

Però se domani arrivo io e dico che questo simbolo qua è mio, faccio un congresso e lo registro come ha fatto lei e via dicendo posso farlo?

MARIO PASQUALE FORTUNATO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Quelli che l'hanno fatto sono tutti illeciti.

LUCA BERTAZZONI

Ci hanno provato, ma hanno sbagliato?

MARIO PASQUALE FORTUNATO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Ma non soltanto, noi cosa abbiamo fatto? Noi abbiamo fatto una cosa molto semplice. Abbiamo preso e applicato alla lettera lo statuto, abbiamo riorganizzato il partito secondo le norme.

LUCA BERTAZZONI

Quindi siete stati più furbi degli altri che lo hanno fatto prima?

MARIO PASQUALE FORTUNATO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

No, titolati, non più furbi.

LUCA BERTAZZONI

Più furbi nel senso che l'avete studiata.

MARIO PASQUALE FORTUNATO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

No, abbiamo applicato...

LUCA BERTAZZONI

Furbi non nel senso negativo.

MARIO PASQUALE FORTUNATO - DEMOCRAZIA CRISTIANA DI ANTONIO CIRILLO

Abbiamo semplicemente applicato le norme statutarie.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Se Angelo Sandri si appella alla continuità storica e l'avvocato Cirillo allo statuto, ognuna delle tante Dc invoca la sua legittimità cercando appiglio in cavilli diversi.

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

Qualcun altro ha ritenuto che, decaduti tutti gli organi, fosse sufficiente basarsi sull'Assemblea degli iscritti come unico organo rimasto in piedi e che come tale, quindi, poteva essere riconvocato anche solo da uno di questi iscritti. È la strada seguita da Raffaele Cerenza e Franco De Simoni, segretario politico della loro Democrazia Cristiana, o meglio della Democrazia Cristiana secondo loro.

**FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI**

Questa è la nostra sede nazionale della Democrazia Cristiana. Certo, non abbiamo la sede con gli uffici che aveva la vecchia Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

Però ci si accontenta.

**FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI**

Ci accontentiamo anche se qualcuno ha detto che siamo sotto uno scantinato, nelle grotte... E va bene. Questi sono i nostri dirigenti nazionali e regionali. Il professor Violo è presidente del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, il dottor Marco è il responsabile regionale. Questi qui sono cimeli di quando io andavo ai consigli nazionali e ai congressi della Democrazia Cristiana.

La mia esperienza non è che nasce da oggi come tanti o cinque anni fa, la mia esperienza nasce nel 1964.

LUCA BERTAZZONI

Però secondo voi questa guerra che c'è fra tutte queste Democrazie Cristiane dove può portare?

**FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI**

Da nessuna parte. Non può venire Pinco Pallo o Cirillo e dice: "io sono il segretario di questa cosa". Ma quale è la tua storia? Noi qui siamo tutti dirigenti del vecchio partito. Io sono stato il primo a Roma...

LUCA BERTAZZONI

Il primo?

**FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI**

Arrestato e portato a Milano.

LUCA BERTAZZONI

Il 23 settembre del 1992, se lo ricorda immagino.

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI

Bravo, bravo, se lo ricorda?

LUCA BERTAZZONI

Perché lei era presidente pro tempore di Acotral, l'azienda dei trasporti.

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI

Bravo. Una mattina alle 4 e mezza: "Bum, bum, bum...aprite aprite!". Io vado lì e dico: "che è successo?". "Carabinieri, dove sta la roba?".

LUCA BERTAZZONI

Tangenti.

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI

Poi mi dice: "adesso andiamo al partito". Andiamo lì, c'era una rubrica telefonica sopra: "Ah, Andreotti. Lei conosce Andreotti". Dico: "ma perché è un danno conoscere Andreotti?".

LUCA BERTAZZONI

Era l'inizio di Tangentopoli, no?

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI

L'inizio di Tangentopoli. A me Di Pietro mi dice alla fine: "non faccia l'eroe, mi dica chi sono i tre moschettieri". Io mi alzo: "a consigliè, veramente sono quattro... si è scordato Dartagnan". "Ah, tre mesi...tre mesi!". Va bene.

LUCA BERTAZZONI

Quindi quanto è stato lei dentro?

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI

Tre mesi. Scaduti i tre mesi viene il maresciallo che mi ha arrestato, mi dice: "se lei mi il nome di un amico suo lei esce". E io da cristiano dico il nome di Pinco Pallo, io vado a Roma e quello viene a Milano il giorno 23 dicembre? No. Mi dice: "guardi che lei il Natale se lo fa qui". E io: "sia fatta la volontà di Dio". Io sono stato un martire della Democrazia Cristiana perché io non ho fatto nessun nome, non ho detto niente, niente ho detto. Ma l'ho fatto perché credevo nel partito, nei valori del partito e negli amici, allora si chiamavano amici.

LUCA BERTAZZONI

Aveva qualche nome da dire?

FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI

Embè, i nomi ce li hanno tutti.

LUCA BERTAZZONI

Ah vedi... Moriremo democristiani?

**FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI**

Io sì, io sì, io non mi vergogno di dirlo.

LUCA BERTAZZONI

Con gioia

**FRANCO DE SIMONI - SEGRETARIO POLITICO DEMOCRAZIA CRISTIANA
FRANCO DE SIMONI**

Io con gioia, con gioia

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma, moriremo democristiani. Al mosaico mancano due tasselli fondamentali, quello di Gianfranco Rotondi e di Totò Cuffaro. Totò Cuffaro, tutti e due, entrambi, segretari delle rispettive Democrazie Cristiane. Totò Cuffaro ha ereditato la Democrazia Cristiana da Grassi e Fontana, era stata rivitalizzata nel 2017 con un'assemblea degli ex iscritti alla Dc, quella, iscritti alla Dc originaria. Poi, Totò Cuffaro è stato riabilitato dal tribunale, insomma, è stata tolta l'interdizione ai pubblici uffici, si è candidato all'interno della Dc, è stato eletto come segretario. La prima cosa che ha fatto è stata quella di portare in tribunale tutti gli altri segretari delle altre Dc: Nino Luciani, Antonio Cirillo, Angelo Sandri, Raffaele Cerenza, Franco De Simoni, Emilio Cugliari, Gianfranco Rotondi, tutti citati in giudizio al Tribunale di Avellino. Avellino città cara soprattutto a Rotondi perché là ha cominciato la sua attività politica, è stato eletto come consigliere regionale nella Democrazia Cristiana nel 1990, poi, insomma, ha assaporato tutte le sfumature della Democrazia Cristiana. Nel '95, è passato prima al Ppi, poi è passato, nel '95, al Cdu, successivamente all'Udc e poi ha pensato bene anche di farsi la sua Democrazia Cristiana e sempre alleato con Forza Italia si è, è stato sempre eletto in parlamento e ultimamente, poi, con la sua Dc ha cambiato due volte nell'ultimo mese il simbolo e si era candidato appoggiando Fratelli d'Italia. Ora, capire bene quali siano gli elementi di differenza di tutti questi leader delle nuove Democrazie Cristiane, quali sono i contenuti che si, che evidenziano e che portano avanti nel loro cammino è un po' complicato perché, come diceva l'ex leader Arnaldo Forlani, "io sono un democristiano e potrei parlarvi per ore senza dirvi niente".

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Un mese e mezzo fa l'onorevole Gianfranco Rotondi ha lanciato la sua Democrazia Cristiana in una sala congressi de L'aquila.

LUCA BERTAZZONI

I suoi amici sono tutti iscritti?

MILITANTE 1 - DC CON ROTONDI

Guardi, questo è l'ex presidente del Consiglio Regionale, lui un dirigente regionale.

LUCA BERTAZZONI

Tutti democristiani.

MILITANTE 2 - DC CON ROTONDI

Sì, con le varie evoluzioni che ci sono state nella Democrazia Cristiana nel tempo.

LUCA BERTAZZONI

Io vedo un po'...

MILITANTE 2 - DC CON ROTONDI

...attempati! Beh, io ho 80 anni.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Alle ultime elezioni politiche però il democristiano Rotondi non si è presentato con il simbolo della Dc, ma in una lista collegata a Fratelli D'Italia. E una volta eletto si è iscritto al gruppo parlamentare del partito di Giorgia Meloni.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

C'è una sola strada che può portare la Democrazia Cristiana ad essere nuovamente presente con una certa dignità: partire dal basso. Una pattuglia di donne, di uomini, di giovani, persino un bimbo che saluto e ringrazio, vuol dire che è un'idea ancora viva. www.dconrotondi.com o .it non mi ricordo perché li abbiamo presi tutti, comunque lo trovate, e on line tanti si stanno già iscrivendo.

LUCA BERTAZZONI

Si aspettava più persone?

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Siamo un piccolo partito quindi mi sembra che la risposta alle 16 del pomeriggio sia già buona.

LUCA BERTAZZONI

Lo statuto di questo partito è lo statuto della Dc storico?

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

È lo statuto della Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

Lo conosce l'articolo 118?

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

No, lo statuto a memoria non lo so.

LUCA BERTAZZONI

Però dice che c'è la cessazione dell'iscritto per appartenenza al partito dei soci che si presentano come candidati alle elezioni con altre liste.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Certo, ma si dà il caso che la Democrazia Cristiana ha stipulato un patto con Fratelli d'Italia, io non sono iscritto a Fratelli d'Italia.

LUCA BERTAZZONI

"Chi si presenta con liste collegate" dice lo statuto, quindi lei dovrebbe decadere.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Ma io in qualità di presidente del partito...

LUCA BERTAZZONI

Fa come le pare.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

...ho fatto l'alleanza elettorale, non è che l'ho fatta in barba allo statuto, di fronte a tanti che lo chiedevano dalla base e a tanti che se lo stavano facendo da soli...

LUCA BERTAZZONI

Tanti che lo chiedevano dalla base, a giudicare da oggi...

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Sì, non parliamo di numeri di massa ma quando ci sono 120 associazioni che si formano con il nome della Democrazia Cristiana chi l'ha sempre usato qualche dovere ce l'ha.

LUCA BERTAZZONI

E infatti lei ha diffidato tutti a maggio scorso, ha mandato una diffida, ha scritto a Piantedosi, a Mattarella.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Una diffida bonaria.

LUCA BERTAZZONI

Però ha detto: "io sono il titolare". Perché qua ognuno dice: "io sono il titolare", questo è il punto.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Ci sono i tribunali.

LUCA BERTAZZONI

Vi fate la guerra uno contro l'altro.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

No, assolutamente. Io non faccio la guerra a nessuno.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Eppure, dal palco Rotondi, dopo un lungo elenco di tutte le cause in corso fra le varie Democrazia Cristiane, individua il suo avversario più pericoloso.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Io ho grande rispetto per il presidente Cuffaro, ma si è fatto dire dal Tribunale di Roma: "perdonaci, ma il tuo link con la Dc storica dov'è?". Non si capisce bene perché Martinazzoli chiude un partito e Cuffaro trent'anni dopo lo riapre a Palermo.

PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989 - 1992

Rotondi pensa di poter requisire una cultura politica? Ma che senso ha? Non è che c'è bisogno di dire: "No, è mio e guai a chi me lo tocca, anzi lo metto in naftalina in maniera tale che non può essere più utilizzato". Questa mi sembra davvero una sorta di comica disastrosa finale.

SPOT DEMOCRAZIA CRISTIANA CUFFARO

È tornata la Democrazia Cristiana, votiamo Democrazia Cristiana con Totò Cuffaro.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

Scontata la condanna definitiva per favoreggiamento aggravato alla mafia e violazione del segreto istruttorio, l'ex governatore della Regione Sicilia Totò Cuffaro ha da pochi mesi ottenuto la completa riabilitazione ed è tornato a fare attivamente politica, anche lui con la sua Democrazia Cristiana.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Non abbiamo più contenziosi, non ne vogliamo fare di contenziosi né con Cesa né con altri. Sandri ha ancora il simbolo della Democrazia Cristiana, lo sai no?

LUCA BERTAZZONI

Sì, sono stato al congresso.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Ha fatto il congresso Sandri? Non ci posso credere.

LUCA BERTAZZONI

Eh sì, lo ha fatto 20 giorni fa a Roma.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

C'eri tu ed altre 3 persone. Quanti eravate?

LUCA BERTAZZONI

Erano una trentina. Ma quanto vale questa Dc?

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Vale 5 consiglieri comunali a Palermo.

LUCA BERTAZZONI

Alla Regione pure.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

5 consiglieri regionali e 2 assessori.

LUCA BERTAZZONI

Governate con Schifani, però poi in vista delle europee ad esempio...

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Forza Italia non ci vuole. Vorrebbe la Dc in tutta Italia, ma non la vuole in Sicilia.

LUCA BERTAZZONI

Per lei.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

La verità è che non ci vogliono perché noi prendiamo il seggio, non perché ci sia io.

LUCA BERTAZZONI

Però la Dalla Chiesa ha detto: "no alla Dc, Forza Italia non vuole voti inquinati".

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Capisco che la Dalla Chiesa possa esprimere un giudizio su di me e lo accetto.

LUCA BERTAZZONI

No, anche perché poi, se vale questo ragionamento, dovrebbe valere anche per la Regione Sicilia dove governate con Schifani e con Forza Italia.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Infatti, io credo che Dalla Chiesa abbia espresso un pensiero molto discutibile, ma quando lei dice non voglio voti inquinati non posso condividere né accettare sui voti alla Democrazia Cristiana perché i voti sono di tante persone perbene

LUCA BERTAZZONI

Ma lei si candida alle Europee?

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Assolutamente no. Io non mi candido più.

LUCA BERTAZZONI

Potrebbe farlo perché l'interdizione perpetua è stata estinta.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Perché io credo che sia giusto, data la mia vicenda, che io non ponga mai più la mia persona all'attenzione di chi potrebbe votarmi. Questo è un mio scrupolo personale, una mia scelta etica.

LUCA BERTAZZONI

E poi ci sono le carte bollate.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

E poi ci sono tante carte bollate.

LUCA BERTAZZONI

Lei ad esempio ha citato tutti.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Siccome tutti parlate dicendo che siete la Democrazia Cristiana chiediamo ad un tribunale di capire chi è la vera Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

Però un tribunale già le ha dato torto.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

No, no. Le ordinanze vanno lette.

LUCA BERTAZZONI

L'ho letta.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

No, se l'hai letta avrai capito che noi avevamo chiesto a quel tribunale che l'Udc non utilizzasse il simbolo della Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

E il giudice scrive: "Cuffaro non è legittimato ad agire quale suo rappresentante".

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

E te lo spiego. Il rappresentante legale dello statuto della Democrazia Cristiana è il direttore amministrativo tesoriere. Quando abbiamo fatto ricorso, sbagliando l'ho firmato io.

LUCA BERTAZZONI

Sì, però mi sembra un po' un arrampicarsi sugli specchi. Ma se dice "la sedicente Dc".

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

"Sedicente" perché io stavo rappresentando la Democrazia Cristiana che non avevo titolo a rappresentare.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

In realtà l'ordinanza del Tribunale di Roma dice che "l'associazione di Cuffaro è priva di qualsivoglia legittimazione ad agire in quanto non sarebbe espressione dello storico partito".

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Il nostro simbolo è questo, quindi non c'è problema.

LUCA BERTAZZONI

Però non è...

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

Questo.

LUCA BERTAZZONI

Esatto.

SALVATORE CUFFARO - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA DI TOTO' CUFFARO

L'altro simbolo noi ci abbiamo rinunciato per cui l'oggetto del contenzioso per noi non è più il simbolo, è il nome Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

Quante sono alla fine della fiera tutte queste Democrazie Cristiane?

GABRIELE MAESTRI - GIURISTA - ISIMBOLIDELLADISCORDIA.IT

È meglio non fare il conto, si rischia di dimenticarne almeno una e che poi qualcuno che la rappresenta si arrabbi moltissimo e si metta a scrivere, e magari anche in carta bollata. Il fatto è che in realtà nome e scudo crociato probabilmente come proprietà sono dell'unico vero erede della Dc, cioè il Partito Popolare, che ha ancora il vecchio nome, soltanto che ha scelto di non utilizzarlo più.

LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO

In tutto questo caos, per evitare ulteriori carte bollate, un mese dopo l'incontro a L'Aquila Gianfranco Rotondi ha deciso di cambiare simbolo.

LUCA BERTAZZONI

Buongiorno, come andiamo? neanche ho fatto in tempo ad intervistarla che ha già cambiato il simbolo.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Vengo munito di balene infatti.

LUCA BERTAZZONI

Eh, faccia un po' vedere... Che è successo?

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI"

Il Senatore Cuffaro mi ha fatto causa, sarà il Tribunale a decidere chi ha ragione. C'è un eccesso di Democrazia Cristiana, siamo aggrediti da 4 o 5 associazioni che pretendono tutte di usare il nome della Democrazia Cristiana.

LUCA BERTAZZONI

E lei ha detto: "meglio buttarsi sulla balena".

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Abbiamo scelto un simbolo che evoca la definizione che della Dc diede Gianpaolo Pansa.

LUCA BERTAZZONI

La famosa balena bianca.

GIANFRANCO ROTONDI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA CON ROTONDI

Piaceva moltissimo anche a Forlani questa definizione.

ARNALDO FORLANI - SEGRETARIO DEMOCRAZIA CRISTIANA - SPECIALE TG1 - 20/02/1989

A me danno fastidio queste tensioni da tifoserie sportive. Bisogna tornare a dare alla politica un corso normale, farla uscire il più possibile dagli artifici, dagli aspetti un po' teatrali, dalle apparenze: ricondurre la politica alla realtà.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La realtà! Rotondi parla di un eccesso di Democrazie Cristiane ma questo perché, in realtà, nessuna ha le qualità per, al momento, per diventarlo realmente. E infatti cercano la legittimazione attraverso le carte bollate. Ora, la vecchia e originale Democrazia Cristiana è stata per cinquant'anni il primo partito d'Italia perché aveva alle spalle un progetto politico moderno, aveva la forza di una politica di equilibrio che ha consentito di non trascinare negli estremismi in un secolo dove c'erano, invece, ideologie autoritarie. Aveva la modernità di un progetto politico che era alimentato continuamente da leader, intellettuali di altissimo livello. Avevi da una parte la Democrazia Cristiana liberale di Alcide De Gasperi e Andreotti, quella sociale di Donat Cattin, o quella industriale di Mattei e nel contrasto delle correnti, poi, alla fine, riusciva ad unirsi in un'unica visione politica, industriale, sociale. Ecco, soprattutto quel tipo di governo della Democrazia Cristiana aveva le braccia larghe, arrivava nelle periferie, raccoglieva le istanze del quotidiano, le portava al governo centrale che, poi, emanava delle leggi che venivano applicate immediatamente. Ma la modernità della Democrazia Cristiana va cercata soprattutto all'origine, in quell'appello che ha lanciato nel gennaio del 1919 Don Luigi Sturzo, "L'appello agli uomini liberi e forti", secondo molto il più importante atto politico dall'Unità d'Italia. Ecco, un appello "agli uomini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria senza pregiudizi, senza preconcetti, facciamo appello perché uniti insieme propugnino nella loro interezza gli ideali di giustizia e libertà". Ecco, un appello a recuperare quella capacità di indignazione che oggi si è persa per contrastare la mancanza di giustizia sociale e delle libertà.